

APPUNTAMENTI & EVENTI

THE PLACE

Di scena Fabio Concato e i Rossoantico

Sono Fabio Concato e i Rossoantico i protagonisti di domani e di giovedì al The Place di via Alberico II. Il concerto è inserito all'interno della Rassegna "Roma di Amicare", intitolata ad Amicare Rambaldi, ed organizzata dal Club Tenco. La serata nasce dall'idea del direttore ar-

tistico del locale romano, Antonio Pascucci, insieme al responsabile artistico del Club Tenco, Enrico de Angelis, uno dei più apprezzati cultori della nostra musica. L'orchestra dei Rossoantico, i residenti di The Place, sono al lavoro per rivisitare le meravigliose perle che Fabio Concato ci ha regalato nella sua carriera e per suonarle dal vivo mentre lui le canterà. Un lavoro inebriante ed impegnativo. Fabio Concato, uno dei pochi cantanti italia-

ni in stretta vicinanza con il jazz, per la sua caratteristica armonia musicale, si esibirà in un concerto improntato sulla musica e sulla parola, eseguendo alcuni dei suoi più grandi successi, accompagnato dall'orchestra Rossoantico, un gruppo di musicisti che ha "occupato" il club romano "The Place" facendolo diventare laboratorio, officina e comunità all'interno della quale far crescere progetti con differenti anime e finalità.

SPETTACOLO La penna teatrale di Vincenzo Salemme portata in scena dalla compagnia di Mario Antinolfi. Amori, interessi, fortuna: i protagonisti

"Premiata pasticceria Bellavista", al teatro Manfredi

Quando si parla di commedia napoletana è impossibile essere brevi o, al contrario, estremamente esaurienti descrivendone ogni minimo aspetto. Così capita anche per "Premiata pasticceria Bellavista", scritta da Vincenzo Salemme (1997) e portata in scena al teatro Manfredi di Ostia dalla compagnia "La posta in gioco", per la regia di Mario Antinolfi, con debutto il 31 marzo. La vicenda si svolge tra le mura di una pasticceria napoletana, gestita dai fratelli Ermanno e Giuditra Bellavista, che vivono assieme alla madre sofferente di una grave forma di diabete ereditata dai figli. A causa di questa malattia Ermanno è diventato cieco e per riacquistare la vista si è sottoposto ad un trapianto di cornee, prelevate da Carmine un barbone deceduto in un incidente. La vicenda si complica quando si scopre che Carmine non era morto e che il professor Rubelli, che ha esegui-



to l'intervento, è implicato nel gioco d'azzardo e nel traffico illecito di organi. Intanto le vicende amorose dei protagonisti si intrecciano con gli interessi legati all'eredità dell'anziana Bellavista, scatenando piani diabolici per raggiungere ognuno i propri obiettivi. La portata comica del-

l'opera si regge sulla colorita caratterizzazione dei personaggi, un'esplosione di spontaneità macchiettistica di cui solo il teatro napoletano è capace, serbatoio di vita vera sul palcoscenico e capace di trasferire la teatralità nella quotidiana esistenza. La penna di Vincenzo Salemme ri-

scende dell'impronta di Eduardo De Filippo, scuola dove è nato e ha mosso i primi passi da attore. All'impostazione classica della commedia, sempre attuale perché ripropone le vicissitudini e i rapporti familiari, Salemme ha aggiunto la nuova comicità napoletana. I personaggi di "Premiata pasticceria Bellavista" sono molto complessi, ricchi di sfumature e incarnano le personalità più varie. La maggior parte della portata comica della vicenda è retta da Ermanno (Mario Antinolfi),

uomo debole e marmone che si scontra con la durezza caratteriale della madre e della sorella Giuditra (Ione Pagliaro). "Il dialetto napoletano, le espressioni partenopee sono essenza stessa della commedia - ha commentato Mario Antinolfi - essere napoletani ci aiuta ad entrare nei personaggi e a portarli in scena conoscendo naturalmente il valore e il significato culturale di ogni gesto, per esaltarlo e caratterizzarlo al meglio". La scenografia è a cura di Cristina D'Ambrosio, mentre le musiche sono di Roberto Antinolfi. Lo spettacolo sarà in scena dal 31 marzo. Orari: dal martedì al sabato ore 21, la domenica ore 17.30. Per informazioni: 06.56.32.48.49.

ANCORA IN SCENA

Terza settimana di repliche per "Scusa sono in riunione ti posso richiamare?"

Il passa parola è il miglior biglietto da visita per uno spettacolo teatrale. Ed è quanto accaduto al Nino Manfredi nei giorni scorsi con "Scusa sono in riunione ti posso richiamare?", la commedia di e con Gabriele Pignotta della quale è co-protagonista, Fabio Avaro. Un passa parola che ha suggerito la direzione artistica della sala di via dei Pallottini, a proseguire con le repliche che andranno avanti fino a domenica prossima. Il segreto di questo successo sta nel testo, sicuramente attuale e nel quale gli spettatori si rispecchiano, in particolare i 35enni, veri protagonisti della commedia, alla ri-

cerca del successo e dell'affermazione nella carriera. Altrettanto efficace la regia il cui ritmo segue le vicende dello spettacolo e poi, le singole interpretazioni degli interpreti. Gli attori emergono personalmente ma anche nel gruppo, dimostrando un grande affiatamento, in primo luogo, ma anche un particolare entusiasmo. E il pubblico percepisce tutto questo e partecipa con grande divertimento alle vicende di questi cinque ragazzi ma non troppo che si ritrovano dopo una diecina di anni. Si erano lasciati al tempo della laurea poi le loro strade si erano divise anche se i soliti intenti erano quelli di continuare a vedersi e frequentarsi. Sarà un evento a sorpresa, la chiave quasi gialla della storia, a riportarli insieme e con tutte le conseguenze del caso. Il ritmo frenetico e i malintesi fanno sì che l'andamento della commedia sia all'insegna del divertimento incalzante. Non c'è tempo di ridere per una battuta che subito ne arriva un'altra. È il segreto della sceneggiatura di Gabriele Pignotta e della sua brillante regia. È il segreto di una interpretazione efficace e moderna che trova nel gruppo di lavoro la migliore espressione. Le musiche, appositamente scritte per questo spettacolo, seguono le vicende sulla scena, le luci completano la singolare scenografia. (E.S.)



MUSICA CUBANA

Los Van Van in concerto al Mambo Kings

La band leggendaria della musica cubana a Roma per presentare il suo trentesimo disco e festeggiare i 40 anni di attività. È l'orchestra cubana più famosa al mondo, un mito musicale dal suono inconfondibile e dalla lunga storia. Al Mambo Kings di via Pontina presenteranno in anteprima nazionale il loro ultimo ed attesissimo album "Arrasando", il 30° della loro interminabile carriera. La band si è costituita da una evoluzione della "prima" Orchestra Revé, da cui parzialmente proviene la formazione originaria dei Van Van, nel 1969, un periodo ricco di eventi politici tumultuosi che vedevano Cuba al centro dell'attenzione planetaria. Al direttore, Juan Formell, bassista e compositore nato, come molti artisti cubani, in una famiglia di musicisti, venne l'idea di "modernizzare" una band di charanga tradizionale aggiungendo il basso e la chitarra elettrica, la batteria, i tromboni e poi i violini elettrici, così da dare vita ad una musica dal sound unico e inconfondibile. Questo sound, divenuto poi uno stile vero e proprio, prende il nome di Songo ed è la fusione della musica cubana con il jazz, la musica brasiliana e il merengue. Negli anni alla formazione storica si sono aggiunti Samuel Formell alla batteria, Mario Rivera, Roberto Hernandez e Abdel Sotolongo alla voce e, dal 2001, per la prima volta una voce femminile, quella di Yeni Valdés, già cantante di un altro Gruppo. Storico: NG la Banda. Juan Formell (che ha all'attivo oltre 150 composizioni) e Los Van Van fanno ballare Cuba e la gente del mondo intero da 40 anni.

